

IL FESTIVAL DELLA MENTE

BARBERO CHIUDE L'EVENTO
 IN PIAZZA MATTEOTTI PARLANDO
 DI RESPONSABILITÀ DELLO STORICO

Tutto esaurito. Ma i posti si... moltiplicano Tra gli spettatori anche giapponesi e monaci

Le 'magie' dell'organizzazione per riuscire a soddisfare le moltissime richieste

— SARZANA —

POSTI che si moltiplicano mentre gli spettatori inseguono relatori, eventi, location e biglietti, cercano e trovano conforto nei moltissimi giovani volontari sparsi in ogni angolo della città. «Stiamo facendo di tutto per aumentare i posti a sedere» dice il responsabile Franco Bertolani. Il come è evidente nell'area del Canale Lunense che diventa location solo per tre giorni l'anno, mettendo in mostra il fascino della storica centrale idroelettrica Fiori che l'abbandono non riesce a cancellare e di tutta l'area. Il meteo ha regalato un'inaspettata giornata calda e soleggiate, così le sedie possono sconfinare oltre i limiti del tendone. Relatori forse meno conosciuti al grande pubblico quest'anno al

festival ma il grande pubblico (adulto e giovane) non è mancato. Una famiglia di giapponesi ha sfidato i suoi tentennamenti linguistici per esserci ed ascoltare. E tra il pubblico di Massimo Ammaniti per capire come nasce il senso del noi c'era anche due monaci buddisti.

IL FESTIVAL affronta oggi l'ultima giornata della sua dodicesima edizione che si apre con il bis concesso dallo scrittore ed esperto del pensiero antico Matteo Nucci, che dopo aver fatto il tutto esaurito ieri sera torna in cattedra oggi alle 10 all'Auditorium del Parentucelli - Arzelà per la sua lectio su gli occhi di Edipo e il complesso di Platone. E poi un tourbillon di incontri, conferenze, laboratori per i bambini in ogni angolo della città. E oltre. Fino ai 1300 metri di Foce Rasori sulle Alpi Apuane dove Mario Brunello arriverà a piedi insieme a centinaia di spettatori. Si presenta alle 17,30 nella Sala delle Capriate in Cittadella la ricerca sui nuovi festival culturali internazionali curata da Andrea Lissoni, Guido Guerzoni, Marina Mussapi, Filippa Ramos e Paolo Ranieri per la collana «Strumenti» della Fondazione Carispezia. E alle 18,30 nella Libreria del festival nel cortile del municipio si assegna il Premio Speciale, con il contributo di Carispezia - Gruppo Cariparma Crédit Agricole, al libro "La pantera sotto il letto" di Andrea Bajani e Mara Cerri che con grande forza poetica fa incontrare il mondo dei più piccoli con quello degli adulti. Alle 21.15 nella piazza d'Armi della Fortezza

Firmafede è di scena la musica con Géza e The Bohemian Virtuosi che condurranno gli spettatori in un viaggio immaginario attraverso il mondo da Venezia fino all'Argentina. Alle 21.30 al Canale Lunense l'incontro-spettacolo semiserio, Il cielo stellato sopra di noi, vede a confronto il filosofo della scienza Stefano Moriggi e l'astrologo Marco Pesatori. Il festival si chiude alle 23.15 in piazza Matteotti con l'ultima lezione dello storico e scrittore Alessandro Barbero sul nazionalista tedesco Ernst Kantorowicz, La responsabilità dello storico.

TRA le curiosità extrafestival l'insolita richiesta fatta al titolare di un bar del centro storico. Una voce molto gentile con accento parmenese ieri mattina ha telefonato chiedendo di poter prenotare posti a sedere. «Siamo in 40 a Sarzana per seguire il Festival della Mente - ha spiegato la donna al telefono - volevamo prenotare per uno snack verso le 13». «Benissimo. Cosa devo preparare?» ha chiesto il barista. «Nulla: mangiano al sacco. Ci servono solo i tavoli al coperto in caso piovesse: abbiamo noi cibo e bevande». E considerata la gentile insistenza della donna, non era una telefonata di «Scherzi a parte».

L'ULTIMA GIORNATA
 Si apre con il bis di Nucci
 e si chiude con la lezione
 di Barbero sulla storia



LE CURIOSITA'

Il chiostro-off

Un cancello chiuso e foglie per avvertire degli spostamenti nel chiostro di San Francesco, ristretto per le impalcature messe per i pericoli di crolli ed escluso dalle location del festival



Oltre il... tendone

Il tendone installato nell'area del Canale Lunense non è bastato a contenere il pubblico richiamato dal violoncellista Mario Brunello e da Manolo, pioniere dell'arrampicata libera



LE CURIOSITA'

Il verde

Almeno nei tre giorni del festival, in mancanza di panchine dove riposare la mente, ci si può sdraiare nei non molti spazi verdi fruibili senza passare per barboni

